

Al Presidente del CRV ARI
Gianluca Gavagnin

Al Segretario del CRV ARI
Diego Cavalli

Ai Consiglieri del CRV ARI
Ruffini, Salvadori, Zanandrea

Al Sindaco del CRV ARI
Sergio Giuffrida

e p.c. Al Presidente del CDN ARI
Alfredo Migliaccio

Ai componenti il CSN ARI

Unità P.C. Regione Veneto

LORO SEDI

Oggetto: messa in mora, sfiducia e richiesta di dimissioni dell' attuale CD del C.R. Veneto e del Sindaco

Premesso che :

- In data 9 maggio 2010, in seguito alle formali contestazioni, veniva ritirato dall'OdG dell'assemblea ordinaria del C.R.V. il bilancio preventivo 2010 e veniva altresì ribadito l'impegno a riconvocare con urgenza un'assemblea per il riesame di una nuova proposta di bilancio preventivo 2010;
- Dato atto che il predetto bilancio non è stato mai riproposto all'Assemblea con le dovute rettifiche ed integrazioni e che in data 18 maggio 2010 a firma dei rappresentanti della maggioranza delle sezioni del Veneto, era stata chiesta la convocazione di assemblea straordinaria per l' esame della grave situazione generatasi, assemblea ad oggi non ancora convocata ;
- Che in carenza di presentazione del bilancio preventivo, e conseguente assenza di approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo del C.R.V. avrebbe dovuto provvedere esclusivamente alla gestione ordinaria sospendendo qualsivoglia iniziativa ed attività al di fuori dell' ordinaria amministrazione, in particolare quelle comportanti oneri finanziari ed impegni economici che travalicano la gestione ordinaria ;
- Che il CD C.R.V. in spregio alle elementari norme non provvedeva a riconvocare l' Assemblea per la presentazione del bilancio preventivo, ma sempre senza nessun avvallo assembleare, assumeva impegni con l' Amministrazione Regionale richiedendo ulteriori finanziamenti che possono comportare anche grave danno patrimoniale al CRV;
- Che non è dato conoscere le finalità progettuali che stanno alla base di quanto chiesto alla Regione Veneto in tema di contributi;
- Che risultano richiesti contributi per l' acquisizione di automezzi per i quali, visti gli esigui bilanci del CRV, non sussistono, da parte dello stesso, le minime capacità economiche di mantenimento degli stessi, neppure per le spese correnti.
- Che sono stati chiesti al CDN provvedimenti disciplinari nei confronti di soci senza che a costoro ne fossero notificate le motivazioni e senza l'autorizzazione della Assemblea del CRV (notizia appresa dai verbali del CDN pubblicati su Radio Rivista).
- Che sono stati autorizzati incarichi di rappresentanza affidati al Sindaco del CRV e non autorizzati dalla Assemblea del CRV e che lo stesso Sindaco non aveva alcun titolo a ricoprire tali incarichi.
- Che il Sindaco del CRV ha ommesso di effettuare verifiche e controlli su quanto rendicontato e richiesto dal CRV alla Regione Veneto.

Ciò premesso

ed esaminati i fatti nel corso dell' Assemblea di Sezione, sono stati rinnovati al Presidente ed al Delegato di sezione il pieno mandato ad agire in ogni modo consentito per la tutela del patrimonio associativo, è stata approvata, per quanto in premessa, la messa in mora del CD del CRV per non aver ottemperato alle previste formalità amministrative, per il rifiuto a convocare l' Assemblea, nonché per gli impegni assunti dal solo CD del CRV in nome e per conto dell' Associazione senza l'avvallo della Assemblea dei delegati delle sezioni venete.

Essendo venuta a mancare la necessaria fiducia dei Soci nei confronti della rappresentanza associativa regionale, l' Assemblea della Sezione ha approvato inoltre la mozione di sfiducia nei confronti del CD del CRV e del Sindaco chiedendone le dimissioni, il ritiro di tutte le deleghe ed invita il CD del CRV ad esperire gli atti necessari al rinnovo dello stesso entro 30 gg dalla data di spedizione della presente.

Seguono firme dei Presidenti e Delegati delle sezioni ARI del Veneto componenti l' Assemblea del CRV.

Venezia, 22 gennaio 2011